ASL Lecce
PugliaSalute
DIREZIONE GENERALE
via Miglietta, 5 - 73100 Lecce
tel. 0832 226024 - 48
e-mail: dirgen@asl.lecce.it
PEC: direzionegenerale@pec.asl.lecce.it

ASL Lecce
PugliaSalute
Distretto Sociosanitario 59 di Casarano
Via Spagna, 51/bis
73042 Casarano (Le)
tel.: 0833508530 fax: 0833512908
e-mail: dis9casarano@asl.lecce.it
PEC: dss.casarano@pec.asl.lecce.it

Mod.A

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013 N. 39 E DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE AI SENSI DEL D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 62. ANNO 2025.

Il/la sottoscritto/a DE GIORGI ANTONIO GIOVANNI, nato/a a _____OMISSIS_____, (prov. OMISSIS)

il **/**/_____, C.F. _____OMISSIS_____,

indirizzo PEC_____OMISSIS_____

con riferimento all'incarico di Direttore _rivestito presso la ASL di Lecce, conferito con DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N° 242 del 01\4\2015

sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione dell'inconferibilità di incarichi per cinque anni in caso di dichiarazione mendace (art. 20, co. 5, D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i), nonché, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 s.m.i, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i. ed infine della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.),

consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni previste dal su citato D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.:

- l'obbligo per l'interessato/a di presentare all'atto dell'assunzione e / o del conferimento dell'incarico apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità / incompatibilità di cui allo stesso D. Lgs. n. 39/2013 (art. 20, c.1);
- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico (art. 20, c. 4; PNA 2016);
- (qualora l'incarico abbia una durata pluriennale) l'obbligo per il/la sottoscritto/a di presentare la predetta dichiarazione nel corso dell'incarico, **ogni anno,** entro la data di presentazione della prima dichiarazione (art. 20, c.2);
- gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i. e relativi contratti sono nulli di diritto (art. 17);
- lo svolgimento degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai Capi V e VI dello stesso decreto, comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo; decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile per la Prevenzione

della Corruzione e la trasparenza, dell'insorgere della causa di incompatibilità, a norma dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;

- gli atti di accertamento della causa di inconferibilità e di dichiarazione della nullità dell'incarico devono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale, a norma dell'art. 18, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i..

DICHIARA

sotto la propria, responsabilità di non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto, e in particolare:

- **di NON TROVARSI nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c), del Decreto, come di seguito riportato:**

  1. *A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:*
     e) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale.

[a] *Articolo 314 - Peculato Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato Articolo 317 - Concussione Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio Articolo 322 - Istigazione alla corruzione Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri Articolo 323 - Abuso d'ufficio Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.*

- **di NON TROVARSI nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 4, comma 1, lett. c), del Decreto, come di seguito riportato:**

  1. *A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.*

- **di NON TROVARSI nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, commi 1, 2 e 3, del Decreto, come di seguito riportato:**

  Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

  1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
  2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso*

dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*
   a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
   b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
   c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

OVVERO

□ **che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità** ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.:

_____

_____

□ **di essere stato/a condannato/a anche con sentenza non passata in giudicato** ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per i reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale [(b)] (art. 3 cc. 1 e 7) come di seguito indicati:

_____

_____

e di impegnarsi a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

DICHIARA INOLTRE

- **ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, di seguito riportato,**

1. *Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*
   a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
   b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. *Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

□ **di AVERE** rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati, *che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al sottoscritto*

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

- Che i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, sono intercorsi/intercorrono con soggetti privati che **NON HANNO** interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a;

□ **di NON AVERE** avuto, negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti con soggetti privati *che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a;*

Tuttavia, il non avere rapporti diretti o indiretti di collaborazione con i privati, non esime il/la dipendente dal dichiarare la conoscenza o meno di parenti/affini con rapporti finanziari o di dipendenza con soggetti privati svolgenti attività inerenti all'ufficio.

PERTANTO, DICHIARA

□ per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a, un parente, o un affine entro il secondo grado, o il coniuge o il convivente del sottoscritto/a **HA** rapporti finanziari con soggetto privato *che abbia interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio;*

□ per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a, un parente, o un affine entro il secondo grado, o il coniuge o il convivente del/la sottoscritto/a **NON HA** rapporti finanziari con soggetto privato che abbia interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio;

- **ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, di seguito riportato,**

  Disposizioni particolari per i dirigenti:

  3. *Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. (...).*

□ **di AVERE** partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interesse con la funzione pubblica dirigenziale che è incaricato di svolgere;

☒ **di NON AVERE** partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interesse con la funzione pubblica dirigenziale che è incaricato di svolgere;

□ **di AVERE** parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura presso cui sono incaricati di esercitare le funzioni dirigenziali o che siano coinvolti nelle decisioni o attività inerenti all'ufficio;

☒ **di NON AVERE** parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura presso cui sono incaricati di esercitare le funzioni dirigenziali o che siano coinvolti nelle decisioni o attività inerenti all'ufficio.

DICHIARA INFINE

□ **di AVERE** vincoli di parentela o di affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con il proprio superiore/sotto-ordinato gerarchico nell'ambito della struttura organizzativa di assegnazione;

☒ **di NON AVERE** vincoli di parentela o di affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con il proprio superiore/sotto-ordinato gerarchico nell'ambito della struttura organizzativa di assegnazione;

□ **di APPARTENERE** ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati);

☒ **di NON APPARTENERE** ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati);

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato/a che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i. , la presente dichiarazione verrà pubblicata sul portale istituzionale nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i e GDPR n. 679/2016.

Il/la sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Casarano __21 Febbraio 2025

F.to.___DE GIORGI ANTONIO GIOVANNI

Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi al luogo di nascita, codice fiscale, residenza e firma autografa. Parimenti non sarà pubblicato alcun documento di riconoscimento.

Informazioni sul trattamento dei dati personali (ex artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679).

L'ASL di Lecce desidera informarLa che i Suoi dati personali saranno trattati dal personale autorizzato e da eventuali terzi nominati in qualità di Responsabili del trattamento, nel pieno rispetto dei principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), recante disposizioni per la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza di tale Regolamento, il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti e libertà fondamentali. In qualsiasi momento potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD scrivendo direttamente al Responsabile della protezione dei dati dell'ASL di Lecce (dpo@asl.lecce.it). Il Titolare del trattamento dei dati è l'ASL di Lecce con sede legale in Via Miglietta 5 – 73100 - Lecce.